

La Fotografia



Storia

Caratteristiche tecniche

Inquadrature

Illuminazione

Identità teorica

Panoramica sui grandi fotografi

Caratteristiche tecniche

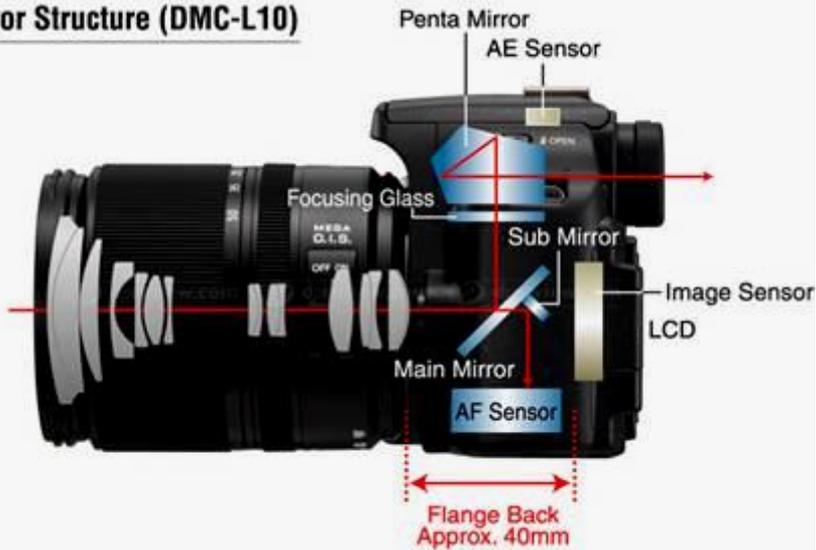
“Fotografia” significa “disegno di luce”, infatti queste immagini sono frutto di una impressione diretta della luce reale: la luce annerisce una lastra, al negativo e specchiata, che viene poi stampata in positivo.



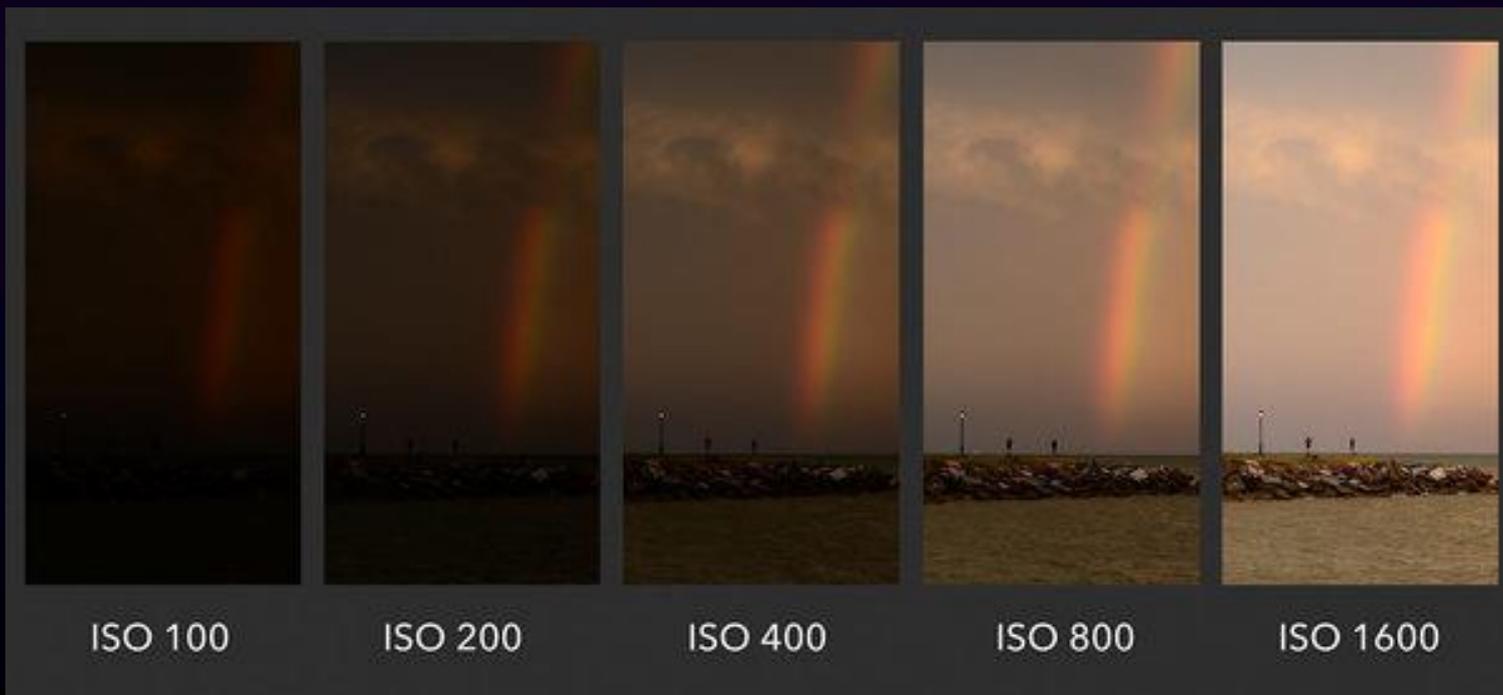
Per utilizzare le fotocamere, sia analogiche che digitali, è indispensabile conoscere alcuni parametri fondamentali, che interagiscono uno con l'altro.



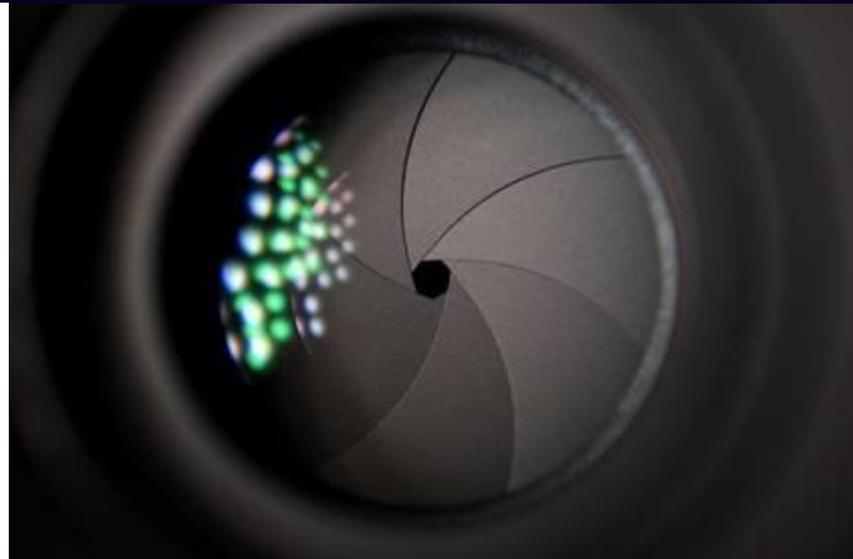
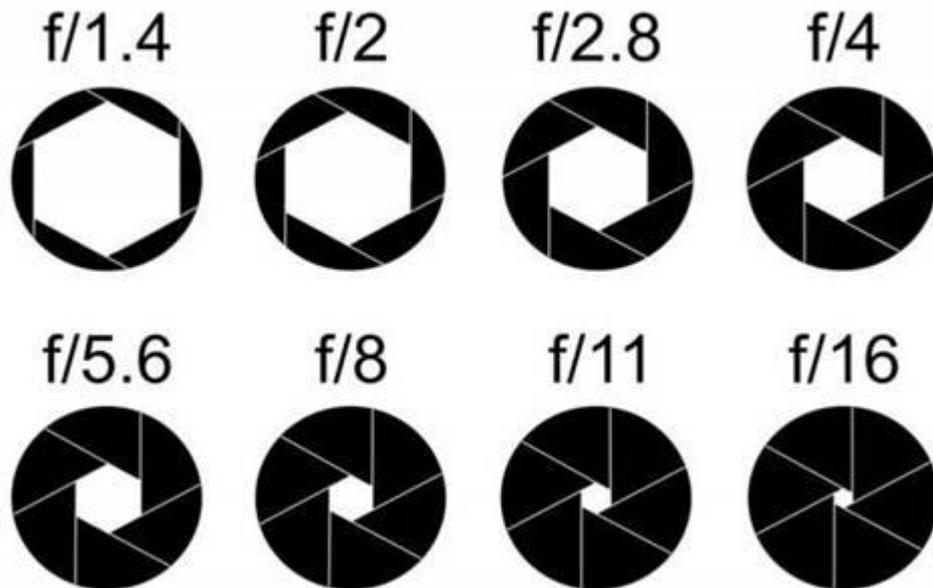
Mirror Structure (DMC-L10)



La sensibilità (in valori ISO) corrisponde a come la macchina reagisce alla luce ambientale. Un numero maggiore permette di fotografare con poca luce, ma l'immagine risulterà sgranata.



Il diaframma (a iride)
regola la misura
dell'apertura alla luce
nell'istante dello scatto.



L'otturatore (a tendina)
regola il tempo di
esposizione alla luce.



ESEMPI TEMPI DI ESPOSIZIONE



1/500



1/250



1/125



1/60



1/30



1/15



1/8



1/4



1/2

La profondità di campo
è la distanza in profondità,
rispetto a noi,
nella quale tutto
risulta a fuoco.



+ chiuso 32 ⇐	APERTURA DIAFRAMMA 5,6	+ aperto ⇒ 1,4
Occorre + luce ambientale	Immagini standard	Occorre - luce ambientale
Immagine nitida		Immagine <i>soft</i>
Soggetto fermo		Soggetto mosso
maggiore profondità di campo a fuoco (da vicino all'infinito)	<i>Esempi da McCurry:</i>	minore profondità di campo a fuoco (solo quella che si mette a fuoco)



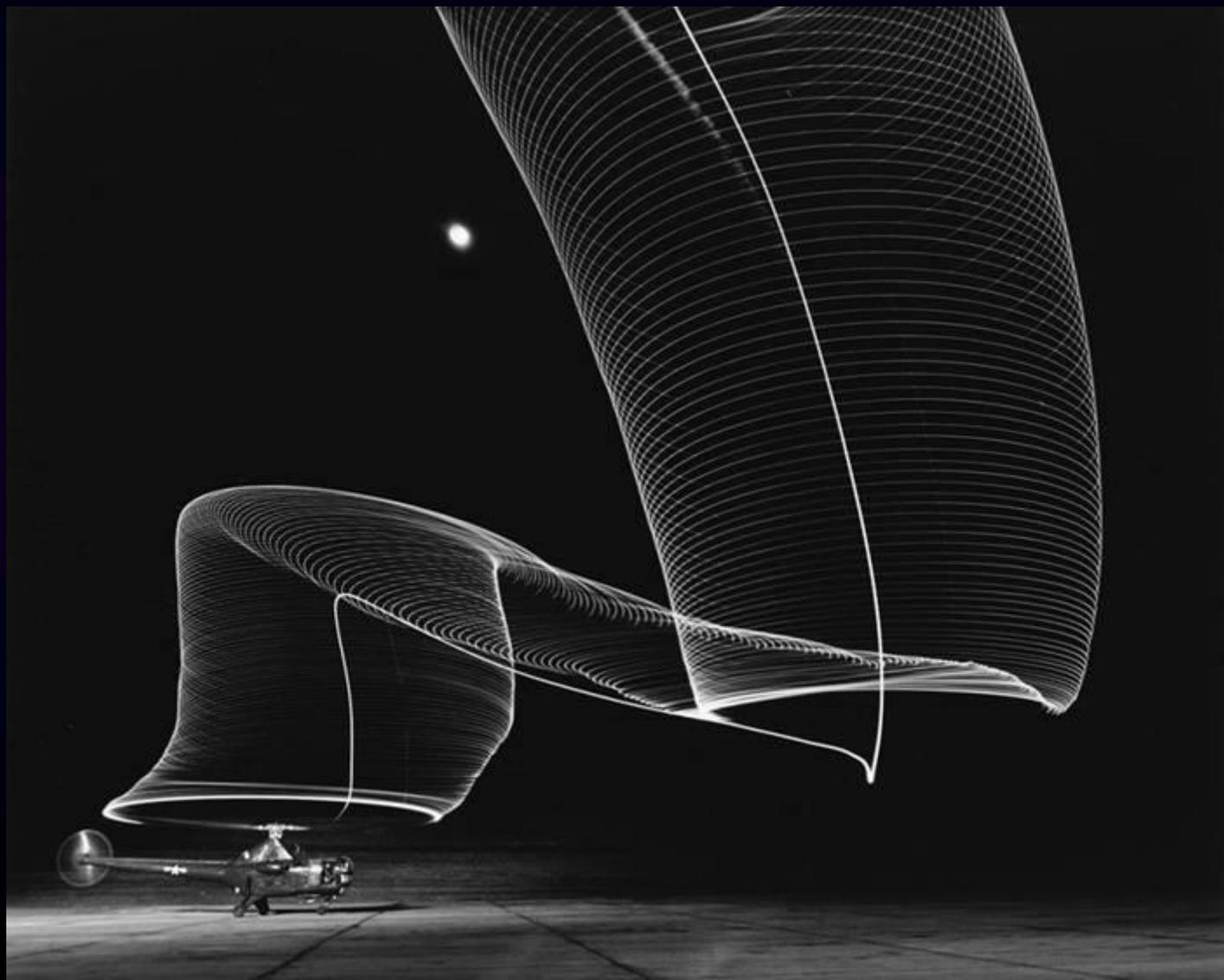
<p>+ veloce 1 / 1000° ⇐</p>	<p>TEMPO DI ESPOSIZIONE 1 / 125°</p>	<p>+ lento ⇒ 1 secondo</p>
<p>Occorre + luce ambientale (occorre aprire il diaframma)</p>	<p>Immagini standard</p>	<p>Occorre - luce ambientale (occorre chiudere il diaframma)</p>
<p>Tutta l'immagine è ferma</p>		<p>Tutta l'immagine viene mossa se non si utilizza un cavalletto</p>
<p>Si blocca un istante</p>	<p><i>Esempi da Salgado:</i></p>	<p>I soggetti in movimento generano delle scie</p>



La scelta dei parametri calibra la qualità nella direzione voluta.
In questi esempi Ritts e McCurry sono riusciti a sfumare nel nulla!



Con un cavalletto e la giusta sensibilità della pellicola
Andreas Feininger ha ottenuto un risultato di questo genere...



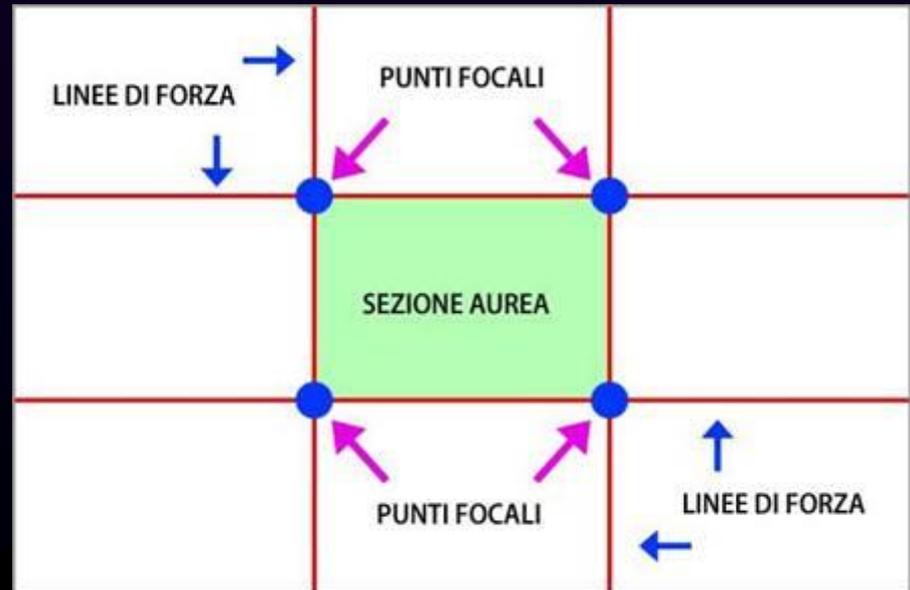
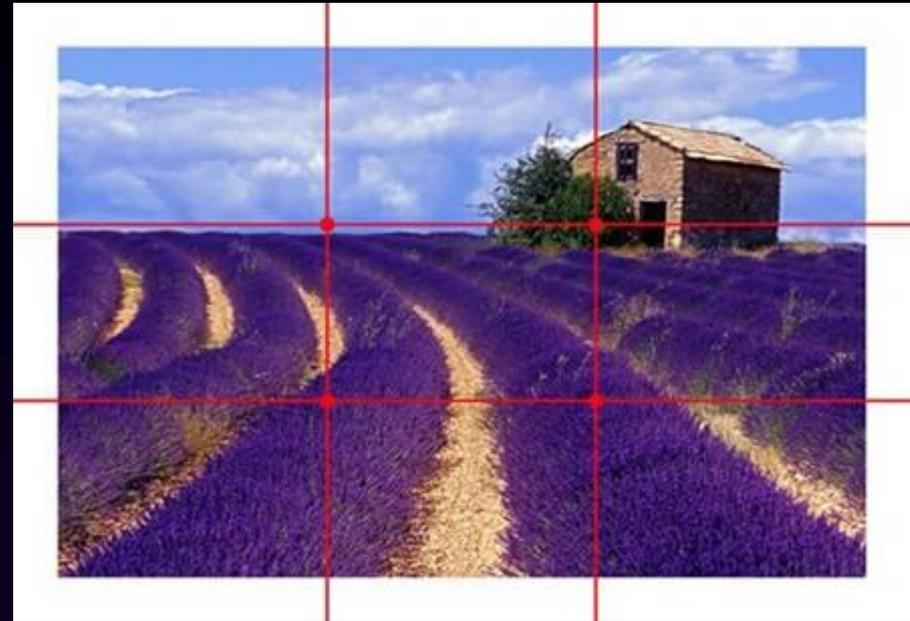
Anche il tipo di carta fotografica (o altre superfici di stampa) e il trattamento di sviluppo in camera oscura (ad esempio un viraggio seppia) determinano la qualità del risultato, specie con scatti effettuati con le fotocamere tradizionali, che permettono una risoluzione altissima, con sfumature raffinatissime.



Wilhelm Von Gloeden, *Seated youth and child holding vases of roses*, 1914.
Stampa salata virata seppia.

Inquadrature

Per avere un insieme equilibrato occorre che il soggetto principale sia centrato (o vicino ad un punto focale) e che i pesi visivi (forme, ombre, colori) siano disposti in modo omogeneo. Utilizzando ad esempio una griglia come la “regola dei terzi”, disponibile anche nelle impostazioni degli *smartphone*.



Uno scatto più creativo, però,
si ottiene quando si inquadra
in modo inconsueto:
da un punto di vista ribassato
o dall'alto, mettendo a fuoco un
dettaglio...
(esempi da Salgado)



Illuminazione

- La direzione e il numero delle fonti di luce sono fondamentali:
 - . per ottenere l'effetto voluto (piena luce, penombra, controluce...);
 - . per modellare i volumi, con una illuminazione laterale.

Portrait Lighting Cheat Sheet

0° 45° 90° 135° 180° 225° 270° 315°

Flash
@45°
Down



Flash
@0°



Flash
@45°
Up



Per far risaltare i volumi principali e quelli secondari, evitando di appiattare l'immagine su di un solo piano, occorrono più punti luce, non frontali, provenienti da più direzioni, da fonti dirette o diffuse.



Ombrelli o pannelli riflettenti rendono la luce ampia e soffusa.



SENZA OMBRELLO

CON OMBRELLO
TRASLUCIDO BIANCO



1/125 f/22



1/125 f/11



Profoto B1 - Edge Light
for the left side



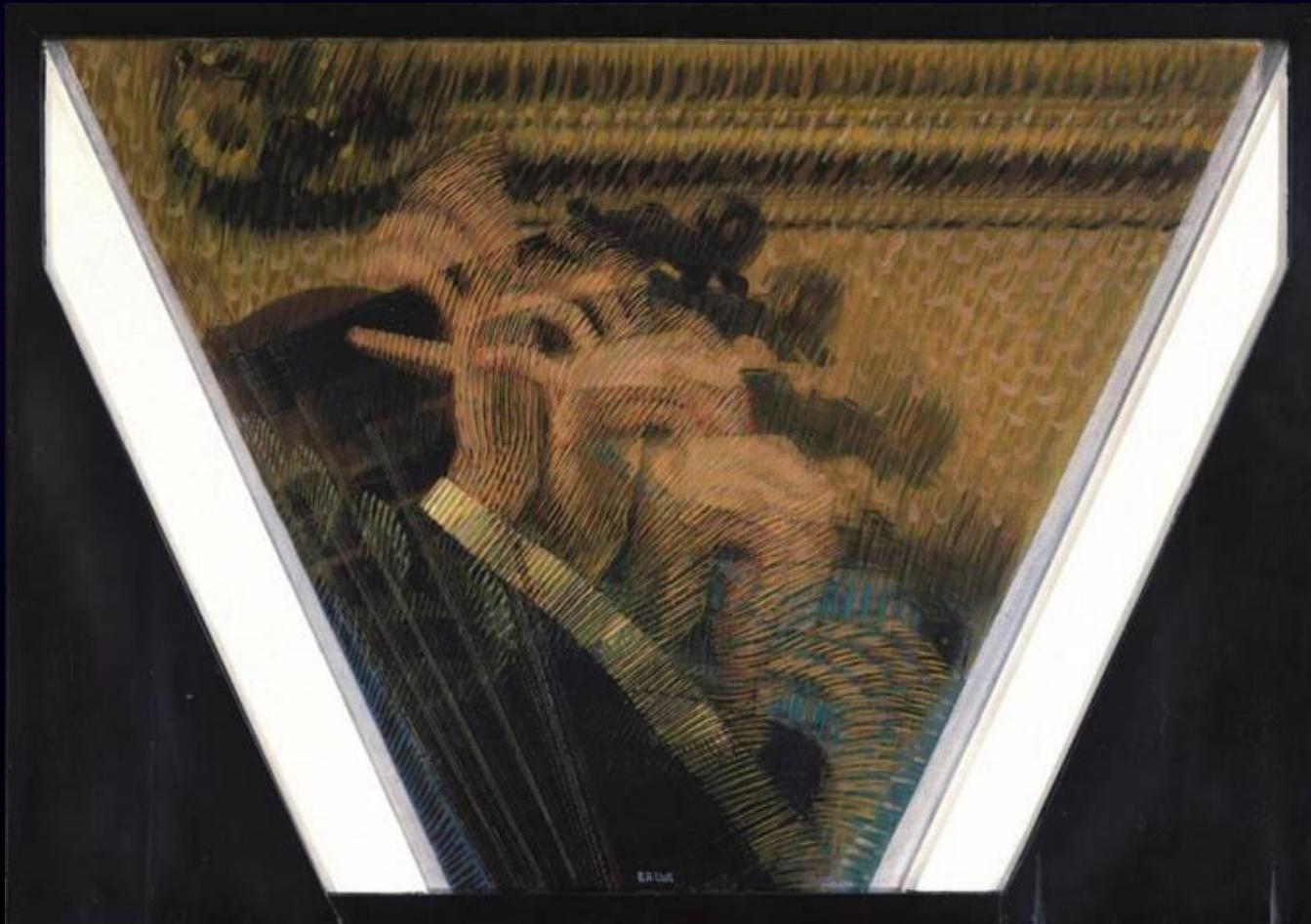
Profoto B1 - Smooth
fill light. Turn the softbox
to limit the spread of light



SD 1x II
70 mm f2.8
1/200s - F3.5

Identità teorica

Con la comparsa della fotografia accadde uno sconvolgimento nella distinzione tra le arti: i pittori non erano più obbligati a mantenere la somiglianza con la realtà; alcuni utilizzarono la fotografia per sfruttarne le nuove possibilità all'interno della propria poetica pittorica (Balla)...



...altri colsero l'occasione per abolire le convenzioni secolari dell'arte mimetica, iniziate col Rinascimento, e diventano liberi di esprimere le loro emozioni (Derain).





Alcuni fotografi, invece, cercarono di dare dignità alle loro fotografie portandole ad assomigliare ai dipinti... con risultati anche ridicoli (von Gloeden).

Oggi si possono distinguere i fotografi professionisti “puri”, che utilizzano esclusivamente questo medium e si concentrano per lo più sui soggetti e sugli aspetti formali. Come Andreas Feininger, qui concentrato sulla bellezza astratta di luci e ombre:



Altra cosa sono gli artisti visivi,
in senso più ampio,
che utilizzano la fotografia
come uno strumento
di lavoro, al pari di un pennello,
uno scalpello
o una penna ottica.

In questo caso l'interesse
prevalente è al messaggio che
si vuole trasmettere,
concettuale o sociale che sia.

Come gli specchi di
Michelangelo Pistoletto, che
fanno convivere in una
stessa dimensione i visitatori
con le fotografie che si sono
stampate sopra.



Oltre agli aspetti tecnici, che sono basilari per la riuscita dello scatto, ma secondari per la poetica stilistica, occorre ricordare i fondamenti teorici che sono propri dell'identità di questa arte e la differenziano dalle altre.

Accentuare nelle proprie fotografie uno o più di questi concetti permette di innalzare la fotografia ad un livello artistico.

La fotografia:

- . è fedele alla realtà (vista con un solo occhio);
- . crea opere d'arte riproducibili;
- . riproduce le altre opere d'arte;
- . mette a disposizione di chiunque uno strumento artistico (apparentemente facile);
- . blocca un momento del tempo;
- . reca la memoria del tempo passato.

Una fotografia è una impronta (quasi fisica, come un'impronta sulla sabbia) della luce che è stata riflessa da forme reali, in un dato luogo, in un preciso istante del tempo, e si è impressa sulla superficie della fotocamera, per poter essere poi riprodotta infinite volte.

Possiede quindi una valenza dipendente direttamente dalla realtà con cui venne in contatto quella luce. Mentre un dipinto figurativo, pur molto realistico, è comunque una imitazione (interpretazione soggettiva) del reale.





Quindi, in una fotografia
si può trovare anche
un solo dettaglio

- una piega, un'ombra, uno
sguardo che si è appena girato -
che trasmette una forte carica
emotiva, perché reca con sé
l'immediata evidenza che
quel momento si è verificato
effettivamente, in quel luogo,
e non si ripeterà più.

Qualcosa che sarà
diverso per ognuno di noi,
perché tutti abbiamo
un diverso sentire
(esempio da Vivian Maier).